

# Il suo canto libero, contro il Maggio

Londra, un baritono dal palco: non mi hanno ancora pagato. La replica: presto lo faremo

London Coliseum, gennaio scorso. Durante un'operetta, il Mikado, il baritono Richard Suart interpreta la «little list», invettiva contro i mali del momento, reinterpretata a seconda del cantante e del tempo. E a fianco di Trump, Playboy e Berlusconi, cita anche «l'Opera di Firenze che mi deve ancora pagare 10 mila sterline». È il Maggio. Ricca risata in sala.

Ma, dice Assolirica, la situazione riguarda molti artisti: «Siamo diventati la banca del Maggio».

a pagina **6 Fatucchi**



Il baritono inglese Richard Suart

## Londra, il baritono le canta al Maggio «Non mi hanno ancora pagato»

L'accusa dal palco del Coliseum. La Fondazione: stiamo saldando le prestazioni del 2014

Una (brutta) figura internazionale per il Maggio musicale fiorentino. La fondazione è stata inserita nella «little list» del *Mikado* —uno spettacolo messo in scena da ottobre a febbraio al London Coliseum per l'English National Opera di Londra — per non aver pagato un artista. È lo stesso baritono Richard Suart, a cantare agli spettatori che c'è «an Opera house in Florence that owes me 10.000 quid», cioè che c'è un teatro che a Firenze gli deve ancora pagare 10 mila sterline. E il pubblico inglese scoppia in una risata. Quel teatro che

non ha pagato è il Maggio.

Uno spettacolo nello spettacolo, la «little list». Una sorta di invettiva contenuta nell'operetta di Gilbert e Sullivan. Un testo di fine '800 è che è diventato, poi, uno «sfogatoio» da adattare ai tempi, a disposizione dell'artista. Cioè un elenco di tutte le cose che non vanno o persone che hanno fatto qualcosa di sbagliato e che potrebbero finire davanti al boia «e non ne sentiremo la mancanza», recita il testo. Nel mirino finiscono la Bbc e i suoi documentari con *TopGear*, David Cameron, Jeremy Cor-

byn, Donald Trump, Silvio Berlusconi, Playboy, la Volkswagen e i selfie stick. Tutti obiettivi che «in quanto offensivi nei confronti della società» potrebbero finire sotto l'accetta del boia. Dopo una pausa studiata, la stoccata al Maggio per il debito. La brutta figura è doppia: Suart l'ha descritta anche sull'*Independent* online: «Ci sono diversi italia-



Peso: 1-7%,6-48%

ni nella mia "little list" — afferma Suart — come il Maggio Musicale di Firenze che mi deve una notevole quantità di denaro per gli spettacoli che ho fatto a maggio, il *Candide*.

La cosa, fa sapere il Maggio — che «rende omaggio» alla «somma eleganza della richiesta in musica» del baritono Suart, è nota, stanno provando ad affrontarla: «Pagheremo presto il 2014, poi il 2015». La crisi di liquidità ha bloccato molti pagamenti: ad ottobre 2015 erano 4,8 milioni di euro. In questa cifra ci sono anche i soldi che molti artisti scrittu-

rati aspettano da tempo: in alcuni casi, anche dal 2014, dicono sotto traccia molti di loro. Poco disponibili a parlare perché, spiegano, hanno «paura» di non esser scritturati di nuovo. A sbottare è invece il vicepresidente di Assolirica, associazione degli artisti della lirica, Domenico Balzani, che interviene da Tel Aviv. «La fondazione ha presentato un bilancio in pareggio — afferma — Bene: ma come mai gli artisti e anche molti fornitori non sono stati ancora pagati? Come mai molti artisti hanno dovuto ricorrere al giudice per

una azione legale e sono arrivati all'ingiunzione di pagamento?». E ancora: «Il ministero dei beni culturali che provvede a fornire i sovvenzionamenti tramite il Fondo unico dello spettacolo è a conoscenza che gli artisti non vengono pagati? Si tratta di soldi pubblici. Nel momento in cui i pagamenti non vengono effettuati è chiaro che i conti possono sembrare migliori, no? In pratica gli artisti fanno da banca al teatro. E ormai gli artisti preferiscono evitare l'Italia».

**Marzio Fatucchi**

Richard Suart sul palco dell'Opera di Firenze dove interpretò il dottor Pangloss nel «Candide di Bernstein» durante il festival del Maggio 2015. A destra il video della London Opera (da Youtube) dove, mentre interpreta Mikado, inserisce l'Opera di Firenze tra i destinatari della sua invettiva.

### Chi è

- Richard Suart è un cantante di opera lirica, un basso. Ha studiato alla **Royal Academy of Music**

- Nel 2015 ha cantato al **Maggio** nel «Candide»

- Al suo attivo opere alla **Scala**, alla Fenice e nei teatri di Helsinki, Strasburgo, Stavanger e Pargi, solo per citare le più recenti apparizioni

YouTube



Peso: 1-7%,6-48%